

PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	PARROCCHIA SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE DI ROVELETO DI CADEO (PC) – LEGALE RAPPRESENTANTE DON UMBERTO CIULLO-
TITOLO DEL PROGETTO	PIÙ CHE DIGITALE! Buone pratiche d'uso e di narrazione
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	PROGETTO INERENTE AL TERRITORIO DEL COMUNE DI CADEO FACENTE PARTE DEL DISTRETTO DI LEVANTE

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il Centro parrocchiale "M. Orsola di Roveleto" della parrocchia di Roveleto è uno spazio di formazione religiosa ma anche e soprattutto **privilegiato luogo di aggregazione e socializzazione presente sul territorio**; una realtà educativa ben radicata nel territorio, che - sia per la sua presenza pluriennale che per la sua integrazione nella comunità - è un punto di riferimento per le agenzie educative territoriali. Punto forza del Centro è l'aver creato negli anni rapporti di collaborazione con gli altri attori sociali presenti sul territorio (Scuola, Associazioni e Realtà sportive) ; cooperazione che ha permesso di raggiungere e convocare tutti i ragazzi e offrire loro spazi, attività e nuove e diverse possibilità di stare insieme.

Il Centro parrocchiale è lo spazio dove i ragazzi trascorrono il tempo libero, dove possono aggregarsi e vivere attività informali ma certamente **la presenza di operatori e di attività programmate ne ha incentivato la presenza**: chiaro indicatore che i ragazzi amano vivere il tempo libero in modo non troppo strutturato ma ricercano luoghi in cui individuano punti di riferimento educativi.

Dato non trascurabile, **il Centro parrocchiale è punto di riferimento per gli adulti**, dove trovare percorsi di formazione religiosa ma anche di supporto nell'affrontare il ruolo genitoriale.

Con il progetto "Più che digitale" – dedicato a preadolescenti ad adolescenti (13/18 anni) presenti sul territorio si punta a:

- Sviluppare consapevolezza in merito all'identità digitale. Favorire quindi la riflessione critica dei ragazzi circa propria presenza online, incoraggiando comportamenti responsabili e consapevoli nelle reti sociali.
- Comprendere e gestire le emozioni nel contesto digitale. Promuovere una riflessione sulla gestione e l'espressione delle emozioni online, esplorando le differenze tra comunicazione digitale e presenziale e offrendo strumenti per accogliere e gestire al meglio le emozioni nel mondo digitale.
- Riflettere sui comportamenti inappropriati online. Analizzare e prendere consapevolezza del termine ombrello legato alla "cyberstupidity".

- Esplorare l'uso creativo e positivo del digitale. Incoraggiare i giovani a prendere consapevolezza del digitale e del suo uso proattivo.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

I destinatari – preadolescenti e adolescenti - saranno raggiunti attraverso molteplici e diversificati canali:

coinvolgimento dei ragazzi frequentanti il circuito oratoriale.

coinvolgimento dei ragazzi attraverso il lavoro di Rete con la scuola (Scuola e Parrocchia sono legati dalla costituzione di un Patto di comunità).

coinvolgimento dei ragazzi frequentanti le società sportive del territorio.

coinvolgimento eventuali ragazzi segnalati dai Servizi Sociali.

coinvolgimento dei ragazzi attraverso il lavoro di Rete con équipe che opera nell'educativa di strada sul territorio.

promozione del progetto attraverso i canali social della Parrocchia.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto ruoterà attorno a tre "fulcri" che coinvolgeranno preadolescenti e adolescenti e la comunità educante del territorio:

FORMAZIONE: attraverso il progetto "Più che digitale" dedicato a preadolescenti e adolescenti a cura dei formatori Marco Rondonotti e Eleonora Mazzotti . Il progetto si articola così:

I INCONTRO. IO NEL DIGITALE. LA WEB REPUTATION

Si attivano gli adolescenti e i preadolescenti sul tema dell'identità digitale attraverso una metodologia attiva quale quella del role play. Verrà proposto, in conclusione, un questionario al fine di conoscere e rilevare i comportamenti agiti nel digitale nella concretezza delle reti sociali dei ragazzi nella loro vita quotidiana. I dati saranno utili ai formatori per declinare i contenuti dei successivi incontri rendendo il percorso personalizzato.

II INCONTRO. LE MIE EMOZIONI NEL DIGITALE. LA COMUNICAZIONE PERFORMATIVA

Verrà offerta l'occasione per riflettere a partire dall'esperito. Alcune domande saranno utilizzate da sfondo integratore. Come riesci a gestire e comprendere le emozioni? Come vengono accompagnate? Come sono vissute nel digitale le emozioni? Attraverso l'uso del corpo, i destinatari si potranno confrontare con il proprio agito in rete e in presenza proponendo piste di buone pratiche per accoglierle al meglio.

III INCONTRO. UN TERMINE OMBRELLO: LA CYBERSTUPIDITY

Verranno analizzati alcuni atteggiamenti scorretti messi in atto dai giovani in rete a partire dall'analisi del loro agito confrontandoli con quelli a livello nazionale per proporre una riflessione calata sulla propria realtà.

IV INCONTRO. IL DIGITALE A SUPPORTO DELLE MIE PASSIONI

L'incontro è dedicato all'esplorazione e alla condivisione di pratiche di giovani che utilizzano il digitale in modo creativo e innovativo. Gli esempi proposti hanno saputo esprimere i propri talenti appoggiandosi anche alle risorse digitali. La finalità non è certo quella di produrre web marketing, ma provare a immaginare utilizzi positivi e creativi per la loro quotidianità.

V INCONTRO. VIVERE IL DIGITALE. LE BUONE PRATICHE DEL MIO GRUPPO

L'incontro in questione verte sulla possibilità di declinare in pratica ciò che è stato vissuto proponendo alcune piste proattive che il gruppo è chiamato a sperimentare per vivere al meglio la propria vita onlife.

Tutti gli incontri saranno gestiti in due gruppi omogenei per età.

Le attività verranno declinate sulla base dei destinatari.

2. AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE attraverso la presenza di educatori professionali tre pomeriggi alla settimana presso il Centro Parrocchiale di Roveleto (progetto già in essere). Lo spazio educativo guidato da operatori potrà farsi "cantiere" dove vincere "l'isolamento", mettere in gioco talenti, abilità e passioni, confrontarsi con i pari e gli adulti. Un luogo che incentiva il "protagonismo" dei ragazzi, stimolando e sviluppando il senso critico attraverso il confronto e l'esperienza comune, la gestione dei conflitti, all'interno di confini chiari e esplicitamente condivisi.

3. PARTECIPAZIONE/FORMAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Si propone anche un percorso formativo dedicato agli adulti (allenatori, catechisti, genitori, ...) al fine di creare una comunità attenta al tema con l'obiettivo di accompagnare i giovani ad un uso attento che non si fermi alla segnalazione dei rischi. L'obiettivo riguarda l'elaborazione di strategie pedagogiche condivise al fine di aumentare l'efficacia educativa.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centro parrocchiale "M. Orsola" di Roveleto di Cadeo.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Beneficiari diretti del progetto, circa 50/60 preadolescenti e adolescenti; un numero che terrà conto dei ragazzi coinvolti nel percorso formativo e in quello aggregativo. Saranno beneficiari anche gli adulti che prenderanno parte al percorso formativo a loro dedicato, che stimiamo circa 30.

Beneficiari indiretti saranno: catechisti/educatori parrocchiali, gruppo volontari adulti, realtà sportive, famiglie e la comunità civile.

Risultati previsti:

che i ragazzi sviluppino consapevolezza in merito all'identità digitale e comprendano cosa è la comunicazione digitale e le sue regole

che i ragazzi possano apprendere strumenti per accogliere e gestire le emozioni nel mondo digitale

che i ragazzi sviluppino strategie e skills da spendere e vivere anche nella vita concreta

che il gruppo formatosi cresca grazie alla sinergia tra percorso formazione/spazio di aggregazione

che i ragazzi attraverso le dinamiche di gruppo facciano emergere talenti, abilità e passioni, e si allenino a confrontarsi con i pari e gli adulti

che gli adulti coinvolti possano sentirsi parte attiva e responsabile di una comunità educante

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Formatori del percorso "Più che digitale" Marco Rondonotti e Eleonora Mazzotti

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti **PUBBLICI**

Collaborazione con il Comune di Cadeo che mette a disposizione un educatore professionale

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Il monitoraggio avverrà attraverso:

- rilevazione del numero dei partecipanti preadolescenti/ adolescenti al percorso formativo
- somministrazione di questionari
- rilevazione degli adulti coinvolti nella formazione
- griglia di intervista da sottoporre al personale educativo coinvolto nell'area aggregazione
- griglia di intervista da sottoporre a genitori/ adulti coinvolti nel percorso formazione comunità educante
- documentazione dell'andamento del progetto formativo "più che digitale"
- misurazione del coinvolgimento delle agenzie educative del territorio